

Gli antefatti9

Le ipoteche del passato e i punti di possibile svolta9

La costruzione del governo spartitorio nel dopoguerra12

Il bisogno di un nuovo modo di governare all'inizio
degli anni '6021

I problemi irrisolti e i problemi sopravvenuti24

Alla ricerca dei perch 28

Il governo dell'agricoltura37

L'assetto dell'agricoltura prima dei piani verde37

Le agevolazioni finanziarie e il consolidamento del
centralismo erogatore40

La scelta mansholtiana e la compensazione previdenziale50

La difesa del centralismo di fronte alle Regioni61

Il governo dell'industria77

Per la direzione dello sviluppo solo poteri di coordinamento77

La forza e i caratteri delle separate gestioni erogatorie81

Il destino interstiziale degli strumenti dei programmatorei
e la malattia delle partecipazioni statali90

La crescita delle tendenze innovative e il rafforzamento
contestuale delle vecchie gestioni97

Gli incerti disegni del futuro e i loro risvolti istituzionali106

Il governo del mercato finanziario e la spesa pubblica 129

Il mercato finanziario come spazio di governo 129

Strumenti ed effetti del peccato d'orgoglio della Banca d'Italia 135

Volont politica e ricorso al mercato finanziario:

le due magie della spesa pubblica 138

Caratteri e limiti della programmazione finanziaria senza Parlamento 143

Considerazioni conclusive 157

La Democrazia Cristiana. Una spiegazione necessaria ma non sufficiente 157

Gli imprenditori e la loro visione delle convenienze d'impresa 163

La sinistra: aggressiva e acquiescente 165

Il governo spartitorio e l'assenza di parti egemoni 169

Spiegazioni e domande 175

Fine